CARO GASOLIO, DA PESCARA ALLARME MARINERIE: “SAREMO COSTRETTI A FERMARCI TUTTI”

7 Maggio 2022



PESCARA – Le marinerie italiane in subbuglio per il caro gasolio.

Oggi incontro all’Aurum di Pescara per fare il punto della situazione e decidere un’azione comune. Animi surriscaldati e confronto serrato tra i vari esponenti, arrivati, oltre che dall’Abruzzo, da Marche, Molise, Puglia e regioni tirreniche.

“Il problema principe è il caro gasolio. Siamo qui riuniti – spiega Lucio Di Giovanni, armatore della marineria pescarese – per trovare una linea comune perché ormai lavoriamo solo per pagare le spese, quando ci riusciamo. E questo con la speranza che non ci siano avarie, danni alle barche e altri problemi, considerando per esempio i noti problemi del porto di Pescara”.

“Per le marinerie italiane è questa una lenta agonia. Stiamo annaspando. Non c’è possibilità di salvarsi e oggi con quasi tutte le marinerie d’Italia stiamo affrontando questo problema del caro gasolio che ci ha messo letteralmente in ginocchio. Se non verrà preso qualche provvedimento e non ci sarà qualcuno che deciderà il da farsi e aiutarci in qualche modo, saremo costretti a fermarci tutti”.

“Continuando di questo passo abbiamo i giorni contati. A queste condizioni siamo segnati – continua Di Giovanni – Lo sciopero? Potrebbe essere necessario per farci sentire, perché siamo stati abbandonati da tutti. Questa mattina ogni marineria sta esponendo la propria posizione, ma è chiaro che se non si farà qualcosa ci fermeremo”.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli